

Girone C

MARCATORI

23 RETI: Somigli (SETTIGNANESE)

17 RETI: Metaj (FORTIS JUVENTUS)

15 RETI: Dei (S.FIRMINA)

14 RETI: Ricci (AFFRICO), Confietto (ZENITH AUDAX)

12 RETI: Celindi (AQUILA MONTEVARCHI), Khtella (PIANESE), Jobard (SETTIGNANESE)

11 RETI: Tiozzi (AQUILA MONTEVARCHI), Bregu (FORTIS JUVENTUS)

10 RETI: Corsi (AQUILA MONTEVARCHI), D'Auria (ORANGE D.BOSCO), Maresi (PIANESE), Buracchi (U.POLIZIANA)

Arezzo F.A.

Settignanese

AREZZO F.A.: Barchielli, Pazzaglia, Perugini, Ricci, Zanfir (40' Peruzzi), Bruni (40' Municchi), Sanchez, Broetto, Aldi (77' Rosi), Laurenzi, Grottola (40' Sereni). A disp.: Becattini, Panozzi. All.: Paolo Tirinnanzi.

SETTIGNANESE: Fioni, Pampaloni, Lanza, Sorrenti, Brenna, Maddaluni (67' Aimonetti), Barsotti, Privitera (40' Del Regno), Somigli (40' Daddi), Capanni (40' Grazzini), Jobard (40' Chirco). A disp.: Saccardi. All.: Marco Brunetti. ARBITRO: Mirko De Jacobis sez. Valdarno.

RETI: 19' Maddaluni, 21' Jobard, 30' Somigli, 31' aut. Zanfir, 35' Barsotti, 52' Aldi, 62' Sereni, 63' Daddi.

Partita senza storia quella tra l'Arezzo Football Academy e la Settignanese. Troppo grande il divario tecnico tra le due formazioni e decisamente prevedibile la roboante sconfitta subita da parte dei padroni di casa (2-6), che anche in questa circostanza, hanno evidenziato tutti i problemi emersi nel corso di questa sfortunata stagione, che ha decretato in anticipo la retrocessione della squadra che non è mai riuscita a capitalizzare al meglio i propri sforzi forse a causa della mancanza di un finalizzatore (quanti rammarichi per Celli) ma anche per il fatto che si tratta di un gruppo composto in buona parte da giocatori di un anno inferiore rispetto alla categoria. I rossoneri, dal canto loro, hanno invece ribadito a pieno titolo di aver meritato la vittoria del campionato con largo anticipo mettendo in risalto una compattezza e una capacità realizzativa che sono state le armi fondamentali di questa cavalcata vincente e quasi in solitario del torneo. Niente da fare quindi per gli amaranto che hanno palesato anche lacune evidenti sul piano caratteriale. Una nota positiva è emersa da Sereni che dopo un lungo stop è tornato in squadra riuscendo anche a segnare una bella rete. Ma veniamo alla cronaca limitando il commento solo alle reti. Il primo gol degli ospiti arriva al 19' grazie ad un gran tiro dal limite dell'area di Maddaluni che manda il pallone sotto la traversa imprevedibile per Barchielli. Da una dormita generale della difesa, al 21' matura il raddoppio della Settignanese con Jobard abile nello sfruttare un cross dalla destra di Barsotti e deviare la sfera in rete. La squadra di Tirinnanzi tenta una timida reazione al 26' con una punizione calciata da trenta metri da Perugini che trova però pronto il portiere ospite che para senza difficoltà a terra. La terza rete dei "diavoletti" arriva al 30' e scaturisce da una azione che parte da centrocampo con Somigli che si beve tutta la difesa ed effettua un pallonetto chirurgico che beffa Barchielli. Un minuto dopo, a testimonianza dello sbandone del reparto arretrato dell'Academy, per neutralizzare un cross proveniente dalla destra di Capanni c'è una sfortunata deviazione di Zanfir nella propria rete che sancisce il 4 a 0 per la Settignanese. La compagine ospite completa poi la sua goleada al 35' con un tiro non certo trascendentale di Barsotti che termina in rete. Nella ripresa, complice anche il valzer delle sostituzioni effettuate da entrambe le squadre, gli amaranto sembrano più tonici ed al 52' accorciano le distanze con Aldi, abile nello sfruttare la respinta del portiere su tiro di Perugini ed a ribadire in rete. Ancora amaranto in rete al 62' grazie ad un gran tiro in diagonale di Sereni imparabile per Fioni. Nemmeno il tempo di gioire che appena un minuto dopo al 63' arriva però la rete del definitivo 6 a 2 per gli ospiti ad opera di Daddi con un tiro di controbalzo imprevedibile per Barchielli.

U.Poliziana

S.Firmina

U.POLIZIANA: Falciani, Briganti, Scopaioli (56' Neri), Torriti (78' Rosignoli), Silvestri, Pieramici, Chiboub (56' Domenichelli), Barbi, Buracchi (51' Taormina), Sellami (62' D'Antonio), Chiucini. A disp.: Pascucci, Cardini. All.: Massimo Alunni.

S.FIRMINA: Vercato, Poggesi, Palazzi, Bichi, Agushi (47' Ginestroni), Scichilone, Masini, Seri, Dei, Verni (41' Cerofolini), Palazzini (51' Magnanensi). A disp.: Donnini. All.: Amerigo Pelondini.

ARBITRO: Duchì di Siena.

NOTE: ammoniti Chiboub, Bichi, Cerofolini e Poggesi. Espulso Masini al 34'. Angoli: 4-7. Recupero: 1'+4'.

Partita troppo sentita alla vigilia vista l'importanza della posta in palio e risultato al di sotto delle aspettative. Il primo tempo è molto equilibrato con le due squadre che sviluppano il proprio gioco prevalentemente a centrocampo. Di occasioni limpide per passare in vantaggio non se ne registrano così su nessuno dei due fronti. Al 34' gli ospiti restano in dieci per un fallaccio di Masini nei confronti di Scopaioli. I padroni di casa, pensando di avere vita facile in superiorità numerica, invece di trame giovamento cominciano a perdere concentrazione e posizione in campo non riuscendo più ad accorciare sul portatore di palla e facendosi trovare sempre in affanno. La seconda parte della gara mette in evidenza l'ottima organizzazione della squadra ospite che sembra non risentire dell'uomo in meno, mentre i ragazzi di Alunni impiegano alcuni minuti per comprendere le variazioni tattiche apportate nell'intervallo. Entrambe le squadre riescono comunque a rendersi pericolose. Al 41' su respinta di Falciani, Seri di testa sfiora il secondo palo. Al 45' Chiucini, ben servito da Buracchi su assist di Chiboub, non inquadra la porta. Al 49' ancora da calcio d'angolo, Poggesi sfiora il palo con un gran colpo di testa. All'85', in pieno recupero, Domenichelli ha l'opportunità di conquistare bottino pieno: servito in profondità a non più di tre metri dalla porta, anziché calciare tenta il dribbling a rientrare sul portiere, consentendogli di sventare il pericolo. Termina la partita con il risultato giusto di un pari a reti inviolate. Festa Coppa Toscana rimandata e tutta ancora da decidere, ma eguagliato il record dei punti in un girone di campionato allievi regionali per l'Unione Polisportiva Poliziana.

Virtus Archiano

Tuscar

VIRTUS ARHIANO: Bartolucci, De Simone, Loppi R., Marseglia, Vitale, Mulinacci, Loppi L., Andreucci, Rausse, Cianferoni, Cresci. A disp.: Conti, Moneti, Fontana, Loppi A., Donoris, Goretti, Acuti. All.: Cristiano Romualdi.

TUSCAR: Cabitta, Cetoloni, Santini, Giusti, Pela, Zouguy, Mannelli, Mori, Mocchi, Donati, Alunni. A disp.: Donati, Acciai, Fini, Portino. All.: Paolo Biagiolini.

ARBITRO: Alfredo Accogli di Arezzo.

RETE: Alunni.

Partita molto combattuta tra Archiano e Tuscar, il primo tempo è molto combattuto con gli ospiti che si affidano alle giocate e alle veloci ripartenze di Alunni e l'Archiano molto volenteroso ma impreciso nell'ultimo passaggio. La Tuscar ha una ghiotta occasione da rete con Alunni che, dopo una bella giocata sulla linea di fondo, colpisce uno sfortunato incrocio dei pali. L'Archiano si rende invece pericoloso con Rausse, che prima non sfrutta un'uscita a vuoto di Cabitta e poi, ben servito da Cresci, si vede ribattere sulla linea di porta un tiro da distanza ravvicinata. Nel secondo tempo è la Tuscar a sbloccare il risultato: segna Alunni (vero man of the match), che beffa Bartolucci con un tiro deviato. L'Archiano accusa il colpo e la Tuscar sfiora due volte il raddoppio: prima il palo nega la doppietta ad Alunni, poi Conti, subentrato a Bartolucci, si supera su Mocchi. Calciatori più: Cresci, Loppi R., Andreucci (Virtus Archiano). Alunni, Mocchi, Mannelli (Tuscar).

Calenzano

Sinalunghese

CALENZANO: Fiori 6.5, Bartoletti 6.5, Rocchi 6.5, Prepelita 6.5, Matarazzo 6.5 (Bardi 6), Masci 6.5, Malay 6+ (Carbone ng), Marku 7, Errico 6+ (Reati ng), Bucaioni 7, Sarr 7. A disp.: Vivenzio. All.: Leonardo Bruscoli 7.

SINALUNGHESE: Allegri 6.5 (Lunghini ng), Cangiano 6, De Santis 6+, D'Ippolito 6+, Sestito 6.5 (Sabatino ng), Fagnani 6, Martinelli 6.5 (Piselli 6), Viti 6+ (Perugini 6), Cherubini 6, Tiezzi 6, Lucatti 6+. All.: Paolo Minucci 6+.

ARBITRO: Luisi di Pistoia 7.

RETE: 44' Sarr.

La gara tra i padroni di casa la Sinalunghese viene decisa dal solito Khadim Sarr ('99), ormai valore aggiunto del settore giovanile del Calenzano e della Rappresentativa Regionale Allievi e prossimo a passare alle giovanili della Fiorentina (Primavera?). La Sinalunghese gioca un buon primo tempo e impegna la retroguardia avversaria con le conclusioni di Viti e De Santis. Il Calenzano, dopo un primo tempo equilibrato e caratterizzato da scarse occasioni da rete, si sveglia nella ripresa. Bucaioni e Marku dettano il gioco, Masci cresce in maniera esponenziale, Sarr finalizza e in difesa Rocchi e compagni reggono l'urto di una formazione avversaria che gradatamente cala nel rendimento e nel "pressing". Ci pensa Sarr quindi a realizzare in diagonale all'inizio della seconda fase il gol che consente alla sua squadra di portarsi in vantaggio, è bravo il portiere regionale Allegri, in un intervento successivo, a deviare la conclusione di Marku mentre nel corso della ripresa, per poco, lo stesso Marku e Bucaioni non realizzano il gol del due a zero. Vittoria legittima della squadra calenzanese che vede la qualificazione al Torneo Regionale come un obiettivo difficile ma ancora alla portata in una stagione per ora positiva, anche se non esaltante. La Sinalunghese che ha raggiunto la tranquillità e può guardare al futuro del campionato senza patemi, sicuramente pensa alle prossime gare in funzione valorizzazione dei propri giocatori e al mantenimento del gruppo. La gara anche di Calenzano va letta secondo questa logica. Sul piano della condizione fisica e della concentrazione del gruppo, lodevole la prova del Calenzano e buona la disposizione tattica operata dal suo mister Leonardo Bruscoli. La gara, corretta e senza problemi, giocata in una mattinata primaverile sul campo Magnolfi, è stata diretta in maniera eccellente da Luisi di Pistoia, che per la prestazione fatta, si merita un giudizio altamente positivo.

Calciatori più: Bucaioni, Sarr, Marku (Calenzano), Allegri, Sestito, Martinelli (Sinalunghese).

Alessio Facchini

Lanciotto Campi

Aquila Montevarchi

LANCIOTTO CAMPI BISENZIO: Cantini, Bogani, Nistri, Nanni, Mazzei, Di Gioia, Campani, Allegri, Faye, Nicolamarino, Zani. A disp.: Di Noia, Musa, Ruffo, Biagini. All.: Francesco Petrucci.

AQUILA MONTEVARCHI: Sorelli, Notturmi, Zoghban, Pallanti, Gallerini, Ferrucci, Firlì, Ermini, Tiozzi, Tiripelli, Del Bimbo. A disp.: Coppi, Arcidiacono, Rigacci, Nocentini, Celindi, Cannoni. All.: Sandro Parigi.

ARBITRO: Antonini di Empoli

RETI: 28' Tiripelli, 41' Ferrucci, 63' Nocentini

Un ottimo Montevarchi si sbarazza con disinvoltura della pratica Lanciotto, imponendosi con un 3-0 perentorio, che non lascia spazio ad alcuna recriminazione per i padroni di casa. Semplicemente superiori, in tutto, i ragazzi di Parigi: squadra corta, tecnica, determinata, capace di esercitare una pressione costante e dotata di ottime individualità, quella valdarnese; per i locali di mister Petrucci un ostacolo, in tutta sincerità, insormontabile. La gara, nonostante gli ospiti abbiano sbloccato il risultato solo alla mezz'ora, e grazie a un'ingenuità dei padroni di casa, ha visto fin da subito la netta supremazia territoriale di un Montevarchi salito in terra campigiana con il chiaro intento sia di difendere il secondo posto dall'assalto della Pianese, sia di assicurarsi matematicamente un posto in Coppa. Il Lanciotto, dal canto suo, non poteva sperare di ottenere da questa sfida quei punti che ancora mancano per festeggiare la salvezza: in questo senso, per gli azulgrana saranno fondamentali le prossime due sfide contro Virtus Archiano e Zenith. Brevemente le note di cronaca: al 28', dopo una fase iniziale in cui comunque gli ospiti si erano fatti nettamente preferire, il gol del vantaggio valdarnese nasce da un paio di evidenti errori della formazione di casa. Sul rinvio di Sorelli (sicuro nel bloccare un calcio di punizione di Nicolamarino), Allegri a metà campo lascia rimbalzare il pallone che lo supera e dà il via libera al velocissimo Tiripelli, bravo a saltare di slancio Bogani, ad approfittare di un'uscita completamente errata di Cantini e a depositare nella porta sguamita nonostante il disperato tentativo di recupero della difesa locale. La reazione del Lanciotto, peraltro piuttosto sterile, viene annichilita proprio all'ultimo secondo del minuto di recupero concesso dal bravo Antonini di Empoli: lo stacco di testa di Ferrucci, sugli sviluppi di un corner, è imperioso e trafugge per la seconda volta Cantini.

In vantaggio di due gol, gli ospiti nella ripresa si limitano a controllare la sfida e a rendersi pericolosi con belle ripartenze manovrate: i ragazzi di Parigi sfiorano il tris in un paio di occasioni con Tiozzi e Tiripelli, ma la retroguardia di casa (guidata dal sempre positivo Di Gioia), salva. I padroni di casa potrebbero riaprire la contesa intorno al quarto d'ora, ma la conclusione a botta sicura di Allegri, dopo un'uscita non perfetta di Sorelli, colpisce l'esterno del palo e termina sul fondo. Al 62', poi, ecco il tris del Montevarchi: lo realizza il neo-entrato Nocentini con un raffinato tocco sotto, dopo una pregevole finta in area di rigore ai danni di Bogani. E' l'episodio che di fatto suggella la supremazia degli ospiti, mentre un Lanciotto ferito e comunque sempre generoso prova a rendere meno pesante il passivo: l'occasione migliore per i campigiani capita a Di Noia, il cui tiro da ottima posizione è neutralizzato con ottimi riflessi da Sorelli.

A fine gara, nonostante la sconfitta, mister Petrucci non si sottrae a un'analisi sulla partita e sul momento della squadra: "Devo per prima cosa rinnovare i miei complimenti ai nostri avversari - afferma il tecnico del Lanciotto - che si sono confermati quell'ottima squadra che avevo già ammirato nella partita di andata. Merito della qualità dei giocatori, sicuramente, ma anche dell'ottimo lavoro svolto da mister Parigi, a cui auguro di tenere alto il nome del nostro girone nelle partite di Coppa. Per quanto riguarda noi, onestamente, stiamo attraversando un momento non semplice, in cui probabilmente paghiamo l'aver disputato i primi due terzi di stagione al di sopra delle nostre reali possibilità. Vedo i ragazzi dispiaciuti, e di questo mi rammarico perché - prosegue Petrucci - come allenatore mie sono le responsabilità di questa situazione che si sta trascinando da alcune settimane. Adesso abbiamo davanti la pausa pasquale, utile per ricaricare un po' le pile, recuperare qualche giocatore fisicamente non al meglio e preparare bene l'insidiosa trasferta a Soci che speriamo possa regalarci la matematica salvezza, cioè l'obiettivo che a inizio stagione la società si era prefissato".

Giacomo Bartolini

Coiano S.Lucia

Affrico

COIANO S.LUCIA: Golfieri, Corti, Osmani, Colombo, Boccianti, Fanelli, Lambrabete, Mehmetaj, Daidone, Fortunato, Boscolo. A disp.: Ciuffatelli, Bogani, Bartolini, Lascialfari, Copa. All.: Gabriele Zottoli.

AFFRICO: Pecorai, Baronti, Lippi, Conti, Marescotti, Chiari, Malenotti, Bianchi, Menarini, Ricci, Fortunati Rossi. A disp.: Mocali, Tardelli, Cuccuru, Bargagli. All.: Stefano Lo Russo.

ARBITRO: Luigi Gullo di Pistoia.

RETI: 12' Conti, 20' Boscolo, 65' Lascialfari.

Il Coiano Santa Lucia festeggia con tre giornate di anticipo la matematica salvezza superando per due a uno una delle squadre più forti del girone, l'Affrico di mister Lo Russo. I fiorentini arrivano a questo appuntamento con una formazione largamente rimaneggiata e non riescono ad esprimersi al meglio delle loro possibilità, anche per merito dei pratesi che giocano ottanta minuti ad altissimo livello. La gara risulta vivace fin dalle prime battute. Al 2' la prima occasione è per i locali: Boscolo scambia con Fortunato, entra in area e conclude, ma il portiere ospite devia in corner. Le squadre si affrontano a viso aperto, su ottimi ritmi. Al 12' calcio di punizione dal limite dell'Affrico: Conti mette sotto l'incrocio dove Golfieri non può arrivare. La reazione dei pratesi è veemente: al 20' passaggio filtrante per Boscolo che dopo un rimbalzo lasciato fare da un difensore fiorentino si gira bene e conclude, mandando la palla in rete dopo aver battuto sul palo. Davvero una splendida rete per il numero 11 di casa. In questa fase il Coiano Santa Lucia gioca un buon calcio e mette in difficoltà l'Affrico, sfiorando anche il raddoppio. Al 30' dopo un disimpegno sbagliato degli ospiti, Boscolo vede il portiere fuori dai pali e tenta un pallonetto che si stampa sulla traversa. Al 34' si scalciano da terra Fortunato e Lippi, così l'arbitro manda entrambi i giocatori negli spogliatoi anzitempo. La prima frazione si chiude sul punteggio di uno a uno e con entrambe le squadre in dieci uomini. Il secondo tempo è meno spumeggiante, ma ancora intenso e combattuto. Al 58' occasione per gli ospiti che provano a vincere: Menarini si libera al limite dell'area, ma Golfieri ottimamente riesce a deviare in angolo. Al 65' l'episodio che decide il match: Lambrabete appoggia a Lascialfari che da buona posizione calcia al volo piazzando la palla accanto al palo dove Pecorai non può arrivare. L'Affrico non ci sta e negli ultimi minuti cerca con insistenza il pareggio: al 75' bella conclusione di Rossi Fortunati dal limite dell'area, ma Golfieri riesce a deviare in angolo. Dopo un pericoloso colpo di testa di Bargagli nel finale (portiere della squadra '99, ma spesso a segno quando gioca con la squadra provinciale da attaccante), a tempo scaduto l'Affrico avrebbe l'occasione per pareggiare con un calcio di punizione del solito Conti che manda la sfera sulla traversa. I ragazzi di Zottoli stringono i denti e tengono intatto il vantaggio anche negli ultimi minuti, festeggiando così la matematica salvezza per i locali. Il pareggio, viste le occasioni create, sarebbe stato meritato, ma non ha brillato sul piano del gioco l'Affrico, chiamato a riscattarsi nei prossimi tre impegni per confermare la posizione attuale e ottenere la qualificazione in Coppa. Può esultare l'organico di Zottoli per l'importante traguardo raggiunto: in un girone impegnativo i pratesi sono riusciti nelle ultime settimane a trovare il passo giusto per aumentare sempre più il gap di vantaggio dalla quartultima posizione.

Calciatori più: ottime le prove di Fortunati Rossi e Conti (Affrico); Golfieri, Mehmetaj e Lascialfari, autore con uno splendido gesto tecnico del gol salvezza (Coiano S.Lucia).

Zenith Audax

Pianese

ZENITH AUDAX: Mencaroni, Bartnik, Carone, Peroni, Di Rosario, Magni, Schillaci, Miranda, Magelli, Cardamone, Mari. A disp.: Tarallo, Ilie, Pannilunghi, Beci, Colantonio, Intili, Foschiani. All.: Gabriele Barbieri.

PIANESE: Poppi, Pierguidi, Jacono, Pinzuti, Ambrosetti, Piccini, Stolzi, Benedetti L., Maresi, Benedetti G., Kthella. A disp.: Bag, Sorini, Dozi, Santelli. All.: Daniele Contorni.

ARBITRO: Romilio di Prato.

RETI: 25' Stolzi, 29' Kthella.

Meritata vittoria per la Pianese di mister Contorni che supera una Zenith Audax spenta e mai pericolosa, che stavolta non è riuscita ad imprimere il proprio gioco per tutta la durata della gara; si impongono così gli ospiti, capaci anche in questa gara di mettere in mostra un paio di figure di spicco come il centrocampista Maresi, protagonista anche nella gara di andata con una tripletta e il forte attaccante Kthella, in questo turno autore del raddoppio che ha in pratica chiuso anzitempo la partita. Durante le prime battute della gara gli ospiti si rendono subito pericolosi con un bel triangolo in piena velocità tra Stolzi e Benedetti L. con quest'ultimo che conclude incrociando il tiro ma la sfera termina a lato da buona posizione. La Pianese si fa vedere ancora in avanti con Kthella che si incarica di battere una punizione dal vertice destro d'attacco; la palla viene servita sul secondo palo dove Maresi, completamente solo, opera un bel tiro al volo che sfortunatamente colpisce il legno alla destra del portiere e successivamente la difesa allontana la minaccia. Ma è solo il prologo alla rete ospite che capita al 25': altra punizione di Kthella sempre dalla stessa posizione della precedente, la palla viene servita in piena area e, sugli sviluppi della colossale mischia, arriva la scivolata di Stolzi che prende il tempo a tutta la retroguardia amaranto e mette dentro l'uno a zero. Passano solo quattro minuti e la Pianese raddoppia, Benedetti G. calcia un tiro dalla bandierina che la difesa locale allontana di qualche metro ma proprio sui piedi di Kthella; questi lascia partire un tiro al volo dal limite dell'area di rigore che si rileva debole ma preciso e entra in rete nell'angolino lontano passando attraverso un nugolo di avversari. La Zenith Audax non fa in tempo a riprendere il gioco che gli avversari sono nuovamente pericolosi con Benedetti L. che va in percussione lungo la corsia sinistra e una volta sul fondo pesca con un preciso cross Kthella dalla parte opposta; il forte attaccante picchia di prima verso la porta ma la sfera prima colpisce la parte alta della traversa e poi finisce sul fondo. A pochi minuti dalla fine del primo tempo, sugli sviluppi di un tiro dalla bandierina di Kthella, Maresi colpisce la palla in acrobazia ma la conclusione esce fuori di un soffio. Dopo un primo tempo nettamente a favore degli ospiti, nella ripresa la Zenith Audax sembra essere più in partita ma al 46' la Pianese è protagonista di una veloce ripartenza che porta Kthella a superare un paio di avversari in velocità e poi viene fermato fallosamente all'interno dell'area di rigore da una entrata in scivolata di Magni. È calcio di rigore netto. Sul dischetto si porta Benedetti G., ma la sua conclusione viene intercettata da Mencaroni che devia la sfera tuffandosi sulla propria sinistra. Passata la paura i locali creano più gioco e conquistano una serie di calcio d'angoli e punizioni dal limite a favore ma in nessuna di queste occasioni riescono ad impensierire l'estremo difensore. La partita, che fino a quel punto era stata giocata abbastanza correttamente, si accende intorno alla metà della ripresa: in un'azione offensiva della Zenith Audax il centrocampista Benedetti L. entra a palla lontana sul capitano Magelli che cade in terra; il direttore di gara, come spesso era successo nel corso della gara, era molto indietro rispetto all'azione, e quindi non riesce a vedere nulla; gli animi si accendono e il bravo mister ospite toglie dal campo il giocatore colpevole del brutto fallo. Da quel momento le due squadre si affrontano con entrate dure soprattutto nella zona centrale del campo che potrebbero far degenerare l'incontro ma fortunatamente, con il passare del tempo la tensione si allenta ed i ragazzi in campo non hanno più la forza di attaccare con pericolosità. La partita termina con la vittoria esterna degli ospiti per due a zero.

Riccardo Pannilunghi